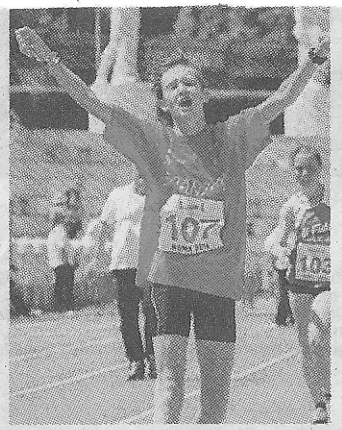
Beatrice ed Emiliano sul podio alle finali dei Giochi studenteschi

MONFALCONE

Bisiachi a tutto sprint alle finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi andate in scena pochi giorni fa a Roma. Nella splendida cornice dello Stadio dei Marmi, Beatrice Bonazza ha vinto il titolo italiano nella gara dei 2 km di marcia categoria cadette, specialità da lei prediletta che le sta regalando moltissime soddisfazioni. Bonazza veste i colori dell'Atletica Fincantieri Monfalcone ma in questa occasione ha corso per il suo istituto, la scuola media Dante Alighieri di San Canzian d'Isonzo: l'impegno, però, è stato lo stesso e la giovane marciatrice ha tagliato il traguardo in 10'27"36, tempo che rappresenta addirittura il suo nuovo record personale avendo abbattuto di ben 40 secondi quello precedente ottenuto soltanto un mese fa a San Vito al Tagliamento. Prossimo obiettivo, quindi, sarà avvicinarsi al primato regionale, che non viene toccato dal 2012 ed è di 10'04"01.

Giornata memorabile anche per il compagno di allenamenti Emiliano Brigante, che rappresentava la scuola media Da Vinci di Ronchi dei Legionari: sempre nei 2 km di marcia cadetti, l'atleta monfalconese ha conquistato la medaglia d'argento al termine di una gara molto combattuta e decisa soltanto per una manciata di decimi. Brigante ha sfiorato il titolo nazionale ma per lui è arrivata una notizia altrettanto importante: il tempo di 9'41"41 che ha fatto registrare è il nuovo record regionale del Friuli Venezia Giulia. Mai nessuno così forte prima di lui e il merito va alla grande passione che coltiva per questa disciplina e agli indispensabili allenamenti che lo vedono protagonista in campo assieme al suo tecnico Sergio Tonut e a tutto il gruppo di giovani marciatori tra i quali, ovviamente, c'è anche Beatrice Bonazza.



Beatrice Bonazza

E' rimasta ai piedi del podio per un niente, infine, Martina Neri nel salto in alto allieve. La studentessa del Paolino d'Aquileia di Gorizia ha superato l'asticella a metri 1.66, stessa misura della terza classificata, ma un errore in più rispetto all'avversaria non le ha permesso di conquistare il bronzo.

Alessandra Antoni